

Cao-Pinna ai ministri dell'agricoltura, industria e commercio, delle finanze e dell'interno « per sapere quali cause abbiano impedito per otto anni di funzionare alla Cassa adempribile in provincia di Cagliari, frustrando così lo scopo benefico della legge del 1897. Quale fu il risultato delle inchieste compiute dai due ispettori superiori delle finanze e dell'agricoltura, ordinate dai rispettivi Ministeri, anche relativamente alla transazione Dessi-Demanio. Quale fu l'opera dei prefetti passati e dell'attuale in ordine alle funzioni loro attribuite dalla legge stessa ».

L'onorevole Pala ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

PALA. Onorevole presidente, mi si fa osservare che uno dei ministri interessati, quello di grazia e giustizia, non è presente.

PRESIDENTE. Sono infatti rappresentati il Ministero delle finanze e quello di agricoltura e commercio; non è rappresentato il ministro di grazia e giustizia. Crede l'onorevole interpellante di rimandare ad altro giorno la sua interpellanza?

PALA. Mi rimetto al presidente.

PRESIDENTE. Dipende dal Governo. Se i rappresentanti del Governo credono di poter rispondere anche a nome del ministro di grazia e giustizia...

MASSIMINI, *ministro delle finanze*. Per parte mia sono pronto a rispondere a queste interpellanze; ma, naturalmente, non posso sapere se io riuscirò ad esaurire la risposta che dovrebbe dare il mio collega per la grazia e giustizia. D'altronde queste interpellanze sono state differite già tante volte, che si potrebbero rimandare una volta di più.

PRESIDENTE. Onorevole Pala, intende differire la sua interpellanza?

PALA. Nella realtà delle cose, il ministro di grazia e giustizia sarebbe necessario. Ad ogni modo, prego il ministro delle finanze di far presente ai suoi colleghi che mancano, che è necessario di farla finita, una volta. Si rimandi questa interpellanza se si vuole; ma sia un differimento definitivo.

D'altronde, possono interloquire anche gli altri interessati: perchè non voglio prendere iniziative in questo argomento.

CAO-PINNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAO-PINNA. Io intendo di dichiarare che questa interpellanza fu presentata il 30 dicembre 1905, cioè quindici mesi addietro, e non è stata ancora svolta. Io presentai questa interpellanza quando ve ne erano già altre due circa lo stesso argomento.

Ora se gli altri svolgono la loro interpellanza io svolgerò la mia; se la ritirano, la ritirerò anch'io; se la rimandano, rimanderò la mia.

PRESIDENTE. Onorevole Cao-Pinna, non è questione di ritirare, ma di sapere se gl'interpellanti vogliono esercitare il loro diritto di svolgere le loro interpellanze nonostante che non sia presente il sottosegretario di Stato di grazia e giustizia, perchè le interpellanze sono rivolte ai tre ministri delle finanze, di agricoltura e commercio e della grazia e giustizia.

CAO-PINNA. La mia non è diretta al ministro di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Mancando anche il ministro di agricoltura, industria e commercio, l'onorevole Pala faceva notare che sarebbe stato meglio rimandare lo svolgimento della sua interpellanza. Dunque non è questione di rinunciare, ma di sospendere.

CAO-PINNA. La mia interpellanza è rivolta ai ministri delle finanze, dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, non al guardasigilli. Per me, che sia presente il ministro o, in sua assenza, il sottosegretario di Stato, non ho niente in contrario. Ma poichè l'onorevole Pala dice che, mancando il guardasigilli, è meglio rimandare l'interpellanza, io accetto.

PRESIDENTE. Allora s'intende che queste interpellanze sono differite d'accordo fra interpellanti e Governo.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Sono all'ordine del giorno quattro interpellanze relative al Ministero dell'istruzione pubblica; due dell'onorevole Turati, di cui una relativa al trasferimento del professor Curti e l'altra alla maestra Frigerio; un'altra dell'onorevole Landucci ed altri colleghi, per gl'insegnanti pareggiati delle scuole medie, ed infine quella dell'onorevole De Tilla relativa al personale delle biblioteche. Io sono agli ordini del presidente per rispondere a queste interpellanze; ma siccome l'onorevole Turati è assente ed ha pregato di rimandare le sue a lunedì prossimo, io ben volentieri consento, e vedendo che non sono presenti l'onorevole Landucci e l'onorevole De Tilla, le cui interpellanze sono pure importanti, pregherei che fossero differite tutte a lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Dunque, per proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato dell'istruzione pubblica, queste interpellanze sono rimandate a lunedì prossimo.